



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 10 ottobre 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 02/01/2014)

L'anno Duemilatredici, addì dieci del mese di ottobre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente giustificato	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>20</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>5</i>

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Dott.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dott. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Segretario Generale Podda Siro	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOTTI PIP	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
L'Assessore Orrù Daniele	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Noli Christian	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Noli Christian	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Noli Christian	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Segretario Generale Podda Siro	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Segretario Generale Podda Siro	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Segretario Generale Podda Siro	8
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Noli Christian	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Lilliu Francesco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Noli Christian	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Segretario Generale Podda Siro	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Segretario Generale Podda Siro	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Delpin Dario	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Noli Christian	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Delpin Dario	11
Il Segretario Generale Podda Siro	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Noli Christian	11

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 10 OTTOBRE 2013

Pagina 3

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Noli Christian	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Delpin Dario	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Noli Christian	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Noli Christian	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Noli Christian	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Noli Christian	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Noli Christian	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Deiana Bernardino	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Noli Christian	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Noli Christian	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Noli Christian	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Noli Christian	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Possiamo iniziare i lavori del Consiglio. Invito i presenti a prendere posto. Dottor Podda, può procedere con l'appello. Prego.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, assente; Caddeo Ivan, assente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, presente; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, assente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, assente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, presente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con 18 presenti la seduta è valida. Prima di iniziare i lavori, diamo atto che sono arrivati anche il consigliere Cioni ed il consigliere Pibiri che salutiamo. Vi ricordo che domani ci saranno le reliquie di Don Bosco e quindi siete invitati a partecipare. L'appuntamento è alle undici meno un quarto qui in Comune o alle undici meno cinque direttamente presso la Chiesa di Don Bosco ai Salesiani. Domani. Vi ricordo che le reliquie saranno presenti nella chiesa dalle 11.00 alle 15.00 del pomeriggio, da quello che so io, quindi siete invitati anche a diffondere la notizia.

Nomino gli scrutatori nelle persone dei consiglieri Noli, Sanvido e della consigliera Porcu.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno, se non si sono altre comunicazioni o interventi preliminari.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Modifica regolamento comunale per l'assegnazione dei lotti PIP

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene l'assessore Orrù. Prego, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

ORRÙ DANIELE – Assessore Sviluppo Economico e Turistico

Proposta di delibera del Consiglio Comunale numero 71 del 2 ottobre 2013 "Modifica regolamento comunale per le assegnazioni dei lotti PIP"

"Premesso che con regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 240 del 15 luglio 1986 successivamente modificato con atto numero 152 del 18 dicembre 2001, è stata disciplinata la concessione dei lotti nel piano per gli insediamenti produttivi;

Preso atto delle criticità rappresentate dai responsabili del procedimento relativamente all'andamento delle procedure di assegnazione avviate nel corso del 2011, in particolare ai contrattempi di natura tecnica allegati, alle differenze tra le superfici reali e quelle catastali, a seguito di sconfinamenti da parte di lotti vicini e dall'asse stradale, le difficoltà di ordine finanziario dovute alla carenza di liquidità da parte degli assegnatari, nonché la resistenza da parte degli istituti finanziari alla concessione di credito delle aziende, la farraginosità delle procedure, le pesanti penali, l'enorme sforzo finanziario richiesto per il pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione;

Considerato il particolare momento storico che vede i nostri operatori economici in grosse difficoltà nel reperire le risorse da destinare agli investimenti e nell'affrontare le lungaggini delle procedure burocratiche che scoraggiano i progetti di avvio e di nuova attività e di ampliamento di una esistente;

Ravvisata quindi l'opportunità di intervenire per il tramite dello strumento regolamentare, revisionando il regolamento attuale con l'obiettivo di prevedere forme rateali di pagamento del corrispettivo, di alleggerire le penali in caso di inadempimento e di semplificare l'intera procedura.

Vista la proposta elaborata a tal fine dall'area 3 con la collaborazione dell'area 5 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale contenente un nuovo regolamento che disciplini l'assegnazione dei lotti nel piano per l'insediamento produttivo;

Ritenuto opportuno altresì riconoscere agli assegnatari, utilmente inseriti nella graduatoria approvata con determinazione del direttore dell'area 3 numero 932 del 19 novembre 2011, i benefici del pagamento rateale e del corrispettivo di cessione;

Dato atto che tale proposta è stata esaminata dalla Commissione Sviluppo Economia e Turistico in data 24 settembre 2013 e dalla Commissione Ordinamento in data 3 ottobre 2013 come da verbali allegati;

Resi, sulla presente proposta ai sensi dell' articolo 49 del decreto legislativo 267 del 2000, il parere di regolarità tecnica del direttore dell'area 3, tributi locali ed attività produttiva e commerciali economato e quello di regolarità contabile del direttore dell'area 2 contabilità e finanza;

Propone...

Si dà atto che alle ore 19,07 entra in aula il Consigliere Aghedu. I presenti sono 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

La delibera la leggo io. La lettura del regolamento, il Presidente della Commissione.
Prego, consigliere Noli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

NOLI CHRISTIAN

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Chiedo di stare seduto, Presidente, per ovvi motivi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È autorizzato, consigliere Noli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

NOLI CHRISTIAN

“Regolamento per la concessione dei lotti nel piano per insediamenti produttivi.

Articolo 1 : oggetto. Oggetto del presente regolamento è la disciplina delle modalità di assegnazione delle aree comprese nel piano per gli insediamenti;

Articolo 2 : modalità di assegnazione. I lotti verranno assegnati a mezzo di avviso pubblico aperto A) agli imprenditori operanti nei settori previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, regolarmente iscritti al registro imprese. Per i partecipanti non ancora costituiti sotto forma di impresa tale requisito dovrà essere presentato alla data di stipula dell'atto di concessione. B) Nella predisposizione della graduatoria si dovrà tener conto del seguente ordine di precedenza. Categorie b1)attività giudicate rumorose o inquinanti ubicate all'interno del perimetro edificato, attività incompatibili con la destinazione residenziale nelle zone A, B, C; b2) enti pubblici ed imprese a prevalente partecipazione pubblica, nell'ambito di programmi già approvati dal CIPE e/o genericamente ditte che già fruiscono di finanziamenti pubblici (es.: sottoscrittori di Accordi di Programma per PIA, Patti Territoriali etc., finanziamenti U.E. etc.); b3) proprietari delle aree espropriate per OO.PP. a condizione che per lo stesso esproprio non abbiano già usufruito di altre agevolazioni nelle assegnazioni di terreni (P.d.Z., P.I.P.); b4) imprese già operanti all'interno del Piano per gli Insediamenti Produttivi che necessitano di un ampliamento dell'impianto per comprovate esigenze, dichiarate con programmi di sviluppo dell'attività anche in termini occupazionali; b5) tutti gli altri imprenditori economici con priorità per quelli locali. Non potranno partecipare alla selezione pubblica soggetti che siano stati già assegnatari o ricompresi in graduatoria di assegnazione, poi dichiarati decaduti non per cause dipendenti dalla loro volontà, quanto per inadempienza a precedente convenzione. C)All'interno di ogni categoria, a parità di punteggio, valgono in ordine le seguenti clausole preferenziali: c1)

conduzione in locazione dell'attuale sede dell'attività; c2) appartenenza alla fascia anagrafica 18 – 45 anni; c3) residenza anagrafica nel Comune di Selargius del titolare o di al meno uno dei titolari, da più lungo periodo. D) Nell'assegnazione dei lotti si passerà da una categoria all'altra per esaurimento delle richieste ammesse. Verranno pertanto redatte tante graduatorie quante sono le categorie di priorità.

Articolo 3 : procedimento di selezione. La selezione avrà inizio con apposito avviso pubblico, cui dovrà essere garantita adeguata pubblicità che dovrà prevedere le modalità ed i termini di presentazione delle richieste di assegnazione”.

Prego, signor Presidente.

Si dà atto che alle ore 19,12 entra in aula il Consigliere Delpin e alle ore 19,15 la Consigliera Vargiu. I presenti sono 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Noli.

Votiamo, prima di tutto, l'articolo 1.

Presenti	23
Voti favorevoli	23
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 1 è approvato all'unanimità.

Articolo 2 : modalità di assegnazione.

Ci sono interventi? No. Quindi possiamo procedere al voto.

Presenti	23
Voti favorevoli	23
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 2 è approvato all'unanimità.

Prego, consigliere Noli. Proceda con l'articolo 3.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, Presidente.

“Articolo 3 : procedimento di selezione. A) La selezione avrà inizio con apposito avviso pubblico, cui dovrà essere garantita adeguata pubblicità che dovrà prevedere le modalità ed i termini di presentazione delle richieste di assegnazione B) Alle domande di partecipazione alla selezione dovrà essere allegata la seguente documentazione: b1) la richiesta di assegnazione del lotto con la quale si dovrà documentare il possesso dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività economica prevista per l'utilizzazione dell'insediamento, dichiarare il numero delle unità lavorative che saranno occupate, dichiarare nelle forme costituite dalla legge di aver preso conoscenza del presente regolamento e di accettarlo integralmente senza alcuna riserva; b2) relazione tecnico economica motivante la richiesta

dell'area dalla quale si evinca l'attività cui l'insediamento verrà destinato e la dimensione dello stesso completa di cronoprogramma di realizzazione dell'intervento e di studio di fattibilità sottoscritto da un professionista; b3) relazione tecnico amministrativa dell'intervento che si intende realizzare sotto l'aspetto urbanistico edilizio, sottoscritta dal tecnico abilitato. C) Le domande presentate nei termini previsti dall'avviso, verranno istruite dai competenti uffici comunali che potranno richiedere agli interessati ulteriori elementi di chiarimento o specificazione in ordine alla documentazione già presentata ai fini del completo esame delle stesse per la stesura della graduatoria finale da approvare a cura del direttore d'area secondo i criteri previsti dall'articolo seguente".

Leggiamo anche l'articolo seguente, visto che è collegato? No. Prego, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Viene rappresentato b e b1, viene fatto riferimento alla domanda ed alla richiesta da presentare, senza specificare se questa dev'essere in bollo o meno. Normalmente queste qui dovrebbero essere tutte in bollo, ma dove non lo specifichiamo c'è il rischio che magari uno la presenta senza bollo e qualcuno la possa identificare come carenza documentale e farla decadere, quindi sarebbe utile aggiungere che le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere fatte in bollo. Va specificato che dev'essere presentata una domanda in bollo.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Il bollo... varia così frequentemente la disposizione legislativa, esso è disposto con legge, non può essere il regolamento che dispone il bollo.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Segretario, io mi ritrovo ad operare in un ente pubblico dove, su situazioni che sono regolamentate con lo stesso tipo di sistema e criterio, è prevista la domanda e mi è capitato proprio questo fatto, che non essendo stato specificato il fatto che doveva essere presentata in bollo, che poi era il bollo da 16 euro, da 14 euro e qualche cosa, la collega che stava istruendo... peraltro con il conforto del parere legislativo, ha annullato la pratica, oppure gli hanno chiesto, successivamente, l'integrazione.

Allora chiariamo se dev'essere in bollo e lo scriviamo, perché io non vorrei che domani il funzionario istruttore dovesse considerare inammissibile o carente la documentazione presentata senza bollo. Dobbiamo essere certi di questo. Se serve il bollo, scriverlo. Solo questo, solo per essere sicuri.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

La domanda, se non c'è in bollo, non può essere mai considerata nulla, è sanabile ed è regolarizzabile, al massimo può essere trasmessa la comunicazione all'ufficio bollo e demanio per la sanzione, ma non può essere mai dichiarata nulla. Comunque non è una norma che attiene al Comune decidere o meno in bollo, perché comunque il bollo non è una tassa incassata dal Comune, quindi è la norma stessa che prevede che debba o meno andare in bollo.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Questo vale anche per tutte le altre domande che facciamo a livello di ufficio sui lavori pubblici oppure sull'edilizia privata, però dobbiamo presentarla in bollo.

Allora, siccome chi dovrà partecipare... è per una questione di chiarezza, o scriviamo che dev'essere presentata in bollo, oppure la domanda è esente da bollo, però lo scriviamo, in modo tale da evitare equivoci.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Poi sarà l'ufficio che, quando farà il bando per l'assegnazione, dirà esattamente quale tipo di documentazione sarà richiesta.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Io ho ritenuto utile segnalare il problema, poi se la cosa viene valutata non pertinente o non necessaria in questa fase, non ci sono problemi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Sanvido. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con il voto.

Presenti	23
Voti favorevoli	23
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 3 è approvato all'unanimità.

Si dà atto che alle ore 19,24 entra in aula il Consigliere Caddeo. I presenti sono 24.

Prego, Consigliere Noli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, Presidente.

“Articolo 4 : criteri per la formazione della graduatoria. A)La graduatoria verrà formata tenendo conto dei seguenti criteri: 1.Operatori residenti a Selargius: punti 3; 2. Attività ubicate all'interno del centro abitato e non incompatibili con la destinazione residenziale (zone A-B-C): punti 2; 3. Sfratto esecutivo: punti 3; 4. Attività consorziate o cooperative: punti 1; 5. Locale inidoneo: punti 2; 6. Per ogni unità lavorativa in forza al momento della domanda: punti 0,20; 7.Nuove attività: punti 1.”

Signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Presidente, colleghi del Consiglio, Sindaco con la Giunta, volevo dire una cosa che mi è sfuggita quando stavamo parlando del punto 2, dell'articolo 2, scusate.

L'articolo 4, sub A, mette come primo requisito, ai fini della graduatoria, l'assegnazione di tre punti per gli operatori residenti a Selargius. Ora, secondo me, dottor Podda, se magari mi aiuta, io lo specificherei meglio, perché se noi non stabiliamo un limite minimo temporale per la residenza, noi stiamo andando a dare tre punti a persone che, magari, potrebbe acquisire la residenza ai soli fini di ottenere questi tre punti e scalare la graduatoria nel bando, cioè potremmo prestare il fianco, non volendolo, ad iniziative di chi, fittiziamente, acquisisce la residenza, quindi questo mi è sfuggito quando abbiamo parlato dell'articolo 2, però secondo me può essere utilmente integrato in sede di articolo 4, ovvero io chiedo ai colleghi del Consiglio se possiamo ragionare sul ritenere che magari ancoriamo il conseguimento di quello che è il punteggio massimo maggiore anzi ad un minimo limite temporale che può essere, propongo io, quantificato in tre mesi, però... o anni anche, va bene.

Io dico che rimetto alla discussione del Consiglio la quantificazione, però il problema lo pongo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Lilliu. Prego, consigliere Noli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente. In merito all'osservazione che a primo acchito sembra giusta, anzi lo è sicuramente, solo che è stata rovesciata un po' la medaglia, nel senso che noi stiamo a 29.000 e rotti abitanti e poteva essere un incentivo affinché taluni venissero a trasferirsi nel nostro territorio, quindi potrebbe essere anche guardato da questo punto di vista, che non è trascurabile, ovviamente.

Quindi non un trasferimento solo ad acta per questo tipo di regolamento, ma proprio per poter aumentare anche il numero dei nostri cittadini. Potrebbe essere interessante.

Poi, ovviamente, anche la sua osservazione è giusta. Ci mancherebbe altro.

Grazie, Signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie. Chiede di stare seduto anche lei? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Finché le gambe di tengono, io mi alzerò sempre in piedi davanti ai colleghi.

Detto questo è giusta l'osservazione di Noli e, a mio parere, si presta a rovesciare ancora un'altra volta la medaglia. Possiamo ancorare il requisito ex post invece che ex ante. O ex post o ex ante. Se vogliamo favorire l'insediamento dei nuovi cittadini selargini, possiamo utilmente prevedere che ci sia il requisito minimo, veramente magari di mesi, della residenza previa e poi siano previsti dei controlli che prevedano che se una persona non mantiene poi, una volta conseguito il beneficio, la residenza per un periodo che possiamo prevedere intorno ai 12 mesi o anche ai due anni, decade dal beneficio conseguito di cui all'articolo 4. Quindi io vado ad integrare quella che è la tua previsione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene il Segretario. Un attimo.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Qui stiamo parlando di criteri di precedenza e di criteri per l'attribuzione di punteggi in graduatoria. Gli unici requisiti che sono stati individuati sono quelli relativi all'iscrizione al registro delle imprese, cioè una condizione per poter partecipare, quindi se non si ha quella condizione non si partecipa, tutti gli altri che sono stati indicati sono dei criteri di precedenza oppure di priorità.

Quindi, mettendo ad esempio il termine di un mese, di un anno, come requisito, si cambiano le carte in tavola, cioè in quel senso viene aperto a tutti gli iscritti al registro delle imprese e poi la questione della residenza è una questione di maggiore punteggio.

Una cosa è il requisito e una cosa è il punteggio. Il punteggio dà precedenza a chi ha una residenza anagrafica di più lungo periodo, vuol dire che chi è residente da più tempo, precede tutti gli altri. Questo è l'articolo 2, punto C3.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora è già chiarito, mi sembra di... non è chiaro?

L'incentivo c'è comunque, perché chi è residente non da molto tempo, c'è solo una priorità per chi risiede da prima, ma se uno risiede da tre mesi e non ce ne sono altri, avrà comunque i 3 punti.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

L'attribuzione di punteggi per la residenza a Selargius è insito nel dire che può fare la domanda anche chi non è residente a Selargius.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Giusto per cercare di fare un minimo di chiarezza sulle eventualità che si possono presentare. Noi abbiamo la possibilità di avere il criterio *sine qua non* che è l'iscrizione all'elenco delle imprese. Questo è un dato di fatto benissimo.

Presentano l'istanza per l'inserimento in graduatoria due aziende, due gruppi di artigiani, che sono tutt'e due residenti a Selargius, tutt'e due hanno diritto di avere i 3 punti di graduatoria. Oltre a questi 3 punti facciamo un'ulteriore variazione di precedenza per chi è più anziano come residenza rispetto all'altro? Diventa un meccanismo un po' contorto, perché siccome fa riferimento, lo stesso regolamento, in altri punti, alla relativa residenza a capo di uno dei soci, o uno dei componenti della cooperativa del gruppo, comincia a diventare un po' complessa l'attribuzione e lo stilare la graduatoria.

Io direi che sono d'accordo nel voler puntualizzare, se è possibile, questo aspetto, cioè dare una valutazione anche numerica, anche mezzo punto in più, in meno, a seconda della durata del tempo di residenza, mezzo punto all'anno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente. È proprio un intervento sulla falsa riga di quello che ha appena detto il consigliere Delpin, dove appunto l'operatore residente a Selargius si premia con 3 punti. È evidente che c'è una differenza tra uno che è residente da quest'anno ed uno che è residente da cinque anni ed uno da dieci. Possiamo frazionare anche quei tre punti in 5, 3, 1, per esempio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, 3 punti a tutti, ma la priorità a chi c'è da prima.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

C'è la priorità a chi è residente da più tempo? Perfetto. Se è esplicitato così, mi sta bene. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare al voto dell'articolo 4: "criteri per la formazione della graduatoria".

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 4 è approvato all'unanimità.

Prego, consigliere Noli, articolo 5.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, Signor Presidente.

“Articolo 5 : versamento del corrispettivo. Entro 15 gg. dalla data di esecutività del provvedimento di assegnazione, il responsabile del procedimento notificherà apposita comunicazione con la quale informare il richiedente dell'avvenuta assegnazione, invitandolo a confermare la volontà espressa in sede di selezione ed a) provvedere al versamento di un acconto del 10% entro venti giorni dalla ricezione della stessa; b) la restante parte, pari al 90% del costo totale del lotto assegnato, potrà essere versata in un'unica soluzione o in tre rate semestrali, dietro presentazione di idonea polizza fideiussoria entro gli ulteriori 60 giorni; c) il pagamento degli oneri di urbanizzazione avverrà ad a secondo le previsioni normative”.

Prego, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Ho bisogno di alcune delucidazioni per quanto concerne la rateizzazione dell'importo. Avrei la necessità di capire in che ordini di valori siamo con questi importi perché una cosa è rateizzare 2.000 euro in rate semestrali, una cosa è rateizzare 150 euro in rate semestrali, cioè c'è una bella differenza. Avrei bisogno di sapere qual è mediamente, so che non è semplicissimo, ma mediamente quant'è l'importo di valutazione e la metodologia per chiedere la rateizzazione, non la citiamo da nessuna parte... è citato se potrà essere pagata in maniera rateizzata. Come? ... (intervento fuori ripresa microfonica)... ma cosa fa? Deve fare istanza... converrebbe... (intervento fuori ripresa microfonica)...

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Consigliere Delpin, è talmente di dettaglio quello che lei chiede che sono atti insiti nei provvedimenti del dirigente, altrimenti, se dovessimo dettagliare così, il regolamento uscirebbe un librone.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere con il voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 5 è approvato all'unanimità.

Prego, consigliere Noli. Articolo 6.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

“Articolo 6 : realizzazione dell’intervento edilizio. A) La costruzione degli edifici dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni: il titolo abilitativo edilizio dovrà essere acquisito entro 5 mesi della firma della convenzione di cessione dell’area; i lavori di costruzioni dovranno avere inizio e fine come stabilito dal regolamento edilizio vigente alla data di acquisizione del titolo di cui al punto precedente; B) l’inosservanza dei suddetti termini salva la facoltà di proroga in casi di gravi e documentati motivi estranei alla volontà del concessionario che siano sopravvenuti ad impedire l’inizio dei lavori o a ritardarli durante la loro esecuzione, comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 12.”

Prego, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se non ci sono interventi, procediamo con il voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L’articolo 6 è approvato all’unanimità.

Prego, consigliere Noli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

“Articolo 7 : destinazione delle aree. Regime di assegnazione. A) I lotti saranno destinati esclusivamente ad insediamenti previsti nelle norme di attuazione dagli strumenti urbanistici; B) Le aree disponibili potranno essere cedute interamente in diritto di proprietà o in diritto di superficie; C) Il diritto di superficie avrà la durata di 99 anni e potrà essere rinnovato alla scadenza a richiesta del concessionario; D) Il corrispettivo in caso di rinnovo della concessione verrà determinato sulla base del prezzo di esproprio dell’area secondo la normativa vigente al momento del rinnovo stesso, aumentato della spesa prevista con stima per il rinnovamento e l’adeguamento delle urbanizzazioni; E) Nel caso di cessione delle aree con diritto di superficie ad Enti Pubblici per la realizzazione di impianti e servizi pubblici occorrenti nella zona delimitata del piano il diritto stesso è concesso a tempo indeterminato; F) Il Consiglio Comunale stabilisce annualmente quali aree cedere, il regime di assegnazione ed il relativo prezzo, nonché la durata dei vincoli”.

Prego, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chi chiede di intervenire per primo? Il consigliere Delpin. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Solo una velocissima domanda sulla competenza di quest’ultimo punto F. “Il Consiglio Comunale stabilisce annualmente quali aree cedere...” questo va bene “Qual è il regime per l’assegnazione ed il relativo prezzo”. Il prezzo non è di competenza della Giunta? Anche l’importo monetario, io ricordo le aree, i lotti, ma anche l’importo monetario?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, consigliere Deiana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Grazie, è solo perché credo che ci sia bisogno di un'esplicitazione al punto C che rileggo: "Il Diritto di superficie avrà la durata di 99 anni e potrà essere rinnovato alla scadenza a richiesta del concessionario". È molto difficile che questo avvenga, quanto meno dagli eredi vorrei dire, se dopo 99 anni viene... È un attimino improponibile, però, voglio dire. Ci possiamo anche fare una risata, però l'italiano è italiano, la grammatica è grammatica. Voglio dire, aggiungerei gli eredi, a meno che non sia un duecentenario questo signore o signora. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, la concessione si eredita, quindi i concessionari sono gli eredi, ma sono i concessionari in quel momento, non sono gli eredi, sono i concessionari. Possiamo procedere al voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 7 è approvato all'unanimità.

Prego, consigliere Noli. Articolo 8.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

NOLI CHRISTIAN

Grazie, signor Presidente.

"Articolo 8 : corrispettivo di cessione delle aree. A) Il corrispettivo di cessione delle aree sarà determinato dalla incidenza delle spese riferite a ogni metro quadro edificabile sulla base dei costi direttamente sostenuti e da sostenere da parte dell'Amministrazione Comunale, fermo restando che un eventuale contributo pubblico non va recuperato, per: 1. Oneri di predisposizione del piano; 2. Costi di acquisizione delle aree; 3. Costo delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture. B) Le eventuali sovvenzioni concesse dall'Amministrazione Regionale per l'acquisizione delle aree, verranno recuperate con i relativi proventi della cessione delle aree e versati alla stessa Amministrazione Regionale".

Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Noli. Ci sono richieste di precisazioni? No. Quindi possiamo procedere al voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 8 è approvato all'unanimità.

Articolo 9: contratti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

NOLI CHRISTIAN

“Articolo 9 : contratti. A) I contratti di cessione delle aree sia in diritto di proprietà che in diritto di superficie dovranno essere stipulati per atto pubblico (in forma pubblica amministrativa o notarile) secondo gli schemi approvati dal direttore d’area competente sulla base delle previsioni del presente regolamento e della normativa vigente all’atto della selezione”

Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, mi sembra che non ci sia bisogno di ulteriori precisazioni. Quindi possiamo procedere al voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L’articolo 9 è approvato all’unanimità.

Articolo 10.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

NOLI CHRISTIAN

“Articolo 10 : Condizioni per la cessione. A) La cessione delle aree è assoggettata alle seguenti clausole risolutive da richiamarsi espressamente nel contratto di cessione, con esplicita dichiarazione dell’acquirente di accettarle senza riserve: a1) realizzare il programma d’insediamento che ha determinato la cessione dell’area entro il termine previsto dal cronoprogramma indicato dal richiedente. Il termine di cui sopra, intendendo come tale la messa a regime dell’attività, è considerato trascorso infruttuosamente anche in caso di parziale non funzionale realizzazione del programma; a2) l’utilizzazione dell’insediamento non deve risultare difforme, anche in parte, da quella indicata nel programma approvato di fatto con l’assegnazione dell’area; a3) non è consentita la cessione a terzi, né a titolo di affitto, comodato o ad altro titolo ad eccezione dei seguenti casi: decorsi i cinque anni dall’acquisizione del titolo di agibilità dell’immobile, previa autorizzazione dell’Amministrazione; nei soli casi di cessazione dell’attività per decesso o grave malattia che impedisca all’imprenditore la normale conduzione dell’attività. In tal caso il terzo subentrante, dovrà farsi carico dei medesimi oneri già assunti dal cedente all’atto della cessione. B) Nel caso in cui il concessionario intende avvalersi delle forme contrattuali della locazione finanziaria la società di leasing dovrà impegnarsi all’integrale rispetto delle norme del presente Regolamento e l’esercizio del riscatto dovrà essere vincolato a favore del concessionario del lotto. In caso di inadempimento del conduttore e di successiva risoluzione del contratto di locazione finanziaria la società di leasing dovrà alienare il bene locato alle condizioni previste dal presente Regolamento e dal contratto di cessione. Le condizioni di cui sopra dovranno essere contenute anche in altre fattispecie di contratti di finanziamento non espressamente qui richiamate”.

Prego, Signor Presidente. Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Noli. Non ci sono interventi. Quindi possiamo procedere al voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24

Voti contrari //
Astenuiti //

L'articolo 10 è approvato all'unanimità.

Articolo 11.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

“Articolo 11: Oneri a carico del concessionario. A) Il concessionario deve: destinare l'area alle finalità indicate nell'atto di cessione; B) effettuare il trasferimento completo dell'attività produttiva preesistente secondo il termine previsto nel cronoprogramma. In caso di inadempienza si provvederà alla revoca dell'assegnazione a favore di altri aventi diritto. Tale scadenza potrà essere prorogata in caso di documentate motivazioni quali gli impedimenti non dipendenti dalla volontà dell'operatore. Presentare computo metrico estimativo da inserire nella convenzione, per determinare il costo di cessione, qualora assentibile, comunque non superiore alle spese sostenute”.

Prego, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, consigliere Noli. Ci sono interventi? No. Votiamo l'articolo 11.

Presenti 24
Voti favorevoli 24
Voti contrari //
Astenuiti //

L'articolo 11 è approvato all'unanimità.

Passiamo ora all'articolo 12.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

“Articolo 12: Sanzioni. In caso di inadempimento degli obblighi convenzionalmente assunti verranno applicate le seguenti sanzioni: decadenza, con risoluzione della convenzione ex art. 1456 del Codice Civile, in caso di cessione non autorizzata del lotto identificato e/o dell'unità immobiliare costruita sullo stesso; penale di 0,10 metri quadri di lotto per ogni giorno di ulteriori mesi due rispetto al termine di mesi cinque decorrenti dalla data di stipula della convenzione per l'acquisizione del titolo abilitativo edilizio con decadenza automatica e risoluzione ex articolo 1456 in caso di ritardo superiore ai sette mesi dalla firma della convenzione; decadenza, con risoluzione della convenzione ex art. 1456 del Codice Civile, in caso di ritardo rispetto al termine fissato per l'inizio dei lavori, salvi la possibilità di richiedere una proroga non superiore a sei mesi per gravi e documentati motivi estranei alla volontà del concessionario che ne impediscono l'inizio entro i termini stabiliti, fermo restando il termine ultimo per completare i lavori; decadenza in caso di ritardo rispetto al termine per il completamento dei lavori, salvi i casi di richiesti di proroga per gravi e documentati motivi estranei alla volontà del concessionario che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione. Per la parte non ultimata il concessionario dovrà attivare la procedura per ottenere un nuovo titolo abilitativo e provvedere al versamento di eventuali oneri. Gli atti che stabiliscono prezzi di vendita a canoni di locazioni superiori ai limiti indicati nel presente atto, sono nulli per la parte eccedente i limiti

stessi. La nullità può essere fatta valere dal Comune o da chiunque ne abbia interesse. Il mancato versamento delle rate alle scadenze prefissate comporterà l'incameramento della polizza per la rata inevasa, fatta salva la possibilità di attivare recuperi coattivi mediante ingiunzione ai sensi del Regio Decreto 639 del 1919; decadenza con risoluzione della convenzione ex articolo 1456 del Codice Civile e conseguentemente estinzione del diritto di proprietà nel caso di gravi e ripetute violazioni dell'obbligo di determinare i prezzi di cessione ovvero di determinare o mantenere i canoni di locazione nella misura risultante dall'applicazione dei criteri sopra indicati. Il Comune si riserva la facoltà di pronunciare la revoca dalla concessione con conseguente estinzione del diritto di proprietà qualora successivamente vengano meno i requisiti di idoneità sia soggettivi che oggettivi che costituiscono i presupposti indispensabili del provvedimento di concessione e che siano richiesti dalla legge sia per la costituzione che per la continuazione del rapporto con particolare riferimento all'ipotesi di fallimento del soggetto attuatore; In tutti i casi di decadenza, risoluzione o revoca della concessione verrà applicata una penale pari al 10% dell'intero corrispettivo di assegnazione, salvi i maggiori danni. Le opere totalmente o parzialmente realizzate saranno indennizzate dal Comune all'acquirente decaduto sulla base di una stima peritale compiuta da due tecnici esperti nominati rispettivamente dal Comune e dall'assegnatario ed, in caso di mancato accordo, da un terzo nominato dal Presidente del Tribunale di Cagliari. Le spese della stima peritale verranno detratte dall'indennità. La decadenza che opera di diritto, nonché la revoca della concessione, saranno formalizzate mediante atto unilaterale dell'Amministrazione in forma pubblica amministrativa con oneri a carico dell'assegnatario in aggiunta alle penali di cui ai punti precedenti. L'eventuale rimborso del costo dell'intervento potrà avvenire esclusivamente a seguito della riscossione dell'intero corrispettivo da parte del nuovo assegnatario subentrante”.

Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ha chiesto di intervenire il consigliere Delpin. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente. Semplicemente perché mi venga spiegata una frase che non riesco a recepire. Il quintultimo punto “Decadenza ex articolo 1456 Codice Civile e conseguentemente estinzione del diritto di proprietà nel caso di gravi e ripetute violazioni dell'obbligo di determinare i prezzi di cessione”... cosa significa? Se uno non riesce a determinare i prezzi di cessione, ma chi li deve determinare i prezzi di cessione? Il concessionario o il Comune? E se il Comune non è in grado di determinare i prezzi di cessione, spiegatemi questa frase, perché non l'ho capita dal punto di vista logico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Visto che siamo nello stesso articolo, al punto 5, “Gli atti che stabiliscono prezzi di vendita a canoni di locazioni superiori ai limiti indicati nel presente atto, sono nulli per la parte eccedente i limiti stessi. La nullità può essere fatta valere dal Comune o da chiunque ne abbia interesse”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Decadenza con risoluzione della convenzione ex articolo 1456 Codice Civile e conseguentemente estinzione del diritto di proprietà nel caso di gravi e ripetute violazioni dell'obbligo di richiedere di determinare i prezzi di cessione ovvero di determinare o mantenere i canoni di locazione nella misura risultante dall'applicazione dei criteri sopra indicati”

Possiamo procedere con il voto se non ci sono altri interventi.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 12 è approvato all'unanimità.

Prego, consigliere Noli.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie, signor Presidente.

“Articolo 13: Locazione dell'immobile. A) Le unità immobiliari costruite potranno essere date in locazione solo in presenza del titolo di agibilità, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale; B) Il canone di locazione iniziale, non potrà essere determinato in misura superiore al 3% del costo dell'intervento di cui al computo metrico, calcolato secondo i criteri di cui sopra. Le aggiuntive spese condominiali e di manutenzione ordinaria gravanti sui locatari non dovranno in ogni caso superare il 30% del canone di locazione; C) Il canone di locazione, suscettibile di revisione con periodicità non inferiore al biennio, si aggiornerà applicando la seguente formula:

$$Cr = C1 \times I2/I1$$

Cr = canone revisionato;

C1 = canone iniziale di cui al comma primo;

I2 = indice ISTAT del costo di costruzione noto alla data della revisione;

I1 = indice ISTAT del costo di costruzione noto alla data del contratto di locazione.

D) Le limitazioni di cui al presente articolo vigono per tutto il periodo di durata dei vincoli così come stabilito dal Consiglio Comunale in fase di individuazione del Regime Giuridico”.

Prego, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se ci sono interventi, possiamo procedere con il voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 13 è approvato all'unanimità.

Articolo 14, opere di urbanizzazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

“A) Le opere di urbanizzazione del Piano per gli insediamenti produttivi saranno realizzate esclusivamente a cura del Comune di Selargius se non specificato diversamente nel piano attuativo.

B) Le spese per gli allacciamenti alla rete idrica, fognaria, elettrica etc. fanno carico al concessionario”.

Grazie, Signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ci sono interventi, possiamo procedere al voto.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 14 è approvato all'unanimità.

Articolo 15, determinazione dei costi ai fini della cessione delle aree.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

A) Le aree potranno essere cedute in diritto di superficie o in proprietà anche nelle more dell'espletamento delle procedure d'esproprio ai sensi dell'art. 1478 del C.C.; B) Tenuto conto delle finalità socio economiche che il Comune si prefigge con la realizzazione del piano il prezzo di cessione delle aree sia in diritto di superficie che in diritto di proprietà è fissato annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale e sulla base della relazione tecnico-finanziaria che verrà elaborata dall'Ufficio”:

Prego, Signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Mi sembra di capire che non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'articolo 15.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 15 è approvato all'unanimità.

Articolo 16, attività di controllo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

A) Il Comune di Selargius potrà effettuare tramite le proprie strutture ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto del presente Regolamento, e si riserva ogni azione, anche legale, a tutela dell'interesse pubblico”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'articolo 16.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

L'articolo 16 è approvato all'unanimità.

Votiamo adesso il testo complessivo. Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa, di sostituire il vigente regolamento comunale per la concessione dei lotti nel piano degli insediamenti produttivi approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 240 del 1986 e 152 del 2001 con il testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale”.

Presenti	24
Voti favorevoli	24
Voti contrari	//
Astenuti	//

Il Regolamento è approvato all’unanimità.

Con questo regolamento abbiamo ultimato i punti all’ordine del giorno, quindi i lavori del Consiglio Comunale sono conclusi. Il Consiglio Comunale verrà aggiornato, verrà fatta la convocazione a domicilio. I lavori sono conclusi, quindi buona serata a tutti.

Di Don Bosco domani l’ho già ricordato all’inizio della seduta, lo ricordo di nuovo. Saranno presenti le reliquie dalle 11.00 alle 15.00. L’appuntamento è alle undici meno un quarto qui in Comune o alle undici meno cinque direttamente presso la chiesa di Don Bosco.

Buona serata a tutti I lavori del Consiglio sono conclusi.

ALLE ORE 20.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L’ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>